

Viva le botte al caramba

di **Gianni Tonelli**



→ a pagina 13

La lettera Tonelli (Lega): «Mi batterò in Parlamento contro questi delinquenti» Picchia il militare e si vanta pure

di **Gianni Tonelli** *

Carissimo Direttore, ricorda la vicenda della manifestazione di Piacenza, dello scorso 15 febbraio, dove dei delinquenti scalmanati, professionisti del disordine pubblico, si avventarono selvaggiamente contro un carabiniere scivolato a terra, colpendolo e picchiandolo con pugni e scudi, cagionandogli fratture multiple?

Oggi apprendo che uno di questi, in una lettera inviata dal carcere ad un blog, rivendica orgogliosamente il suo gesto, sostenendo «di aver fatto la cosa giusta». La sua unica preoccupazione - apprendo sempre dai media - pare sia quella di perdere il lavoro. Lui, il mascalzone, spera di non perdere il lavoro? Bene, sa cosa le dico, direttore? Io spero che questa persona il lavoro lo perda, eccome, ma non per vederlo patire la fame o per indegna vendetta ma perché mi auguro finisca in galera. Così come mi auguro finisca in galera l'insegnante di Torino che ha augurato, con la bava alla bocca, la morte ai poliziotti, insieme a tutte quelle colleghe che l'hanno difesa a spada tratta. Tutto ciò per giustizia perché il tentativo è quello di sovvertire l'ordine naturale delle cose per tentare di scambiare la formica con la cicala, la brava gente con i delinquenti, cercando di mettere al centro del sistema le devianze e non le persone perbene. Scendono in piazza e assumono atteggiamenti sovversivi, non verso le

istituzioni, i poliziotti o i carabinieri malcapitati, ma verso la democrazia. Il loro è un crimine contro la democrazia nel momento in cui cercano di imporre il proprio pensiero con la forza della violenza, riempiendosi la bocca con il termine «fascismo».

Aveva ragione Oriana Fallaci, di fascisti ce ne sono due tipi: i fascisti e gli antifascisti. Dei secondi dobbiamo temere per il prossimo futuro essendo i primi archiviati dalla storia, e da questi dobbiamo preservare i nostri giovani, la nostra società e la nostra democrazia perché i germi di questa mala pianta oggi non germinano in ambienti circoscritti o di emarginazione ma, sempre più, nelle istituzioni, comprese le più alte. Questo sarà uno dei primi e più importanti impegni della prossima legislatura a cui non mi sottrarrò.

*** Deputato della Lega**



Peso: 1-2%, 15-14%